

# nctm e l'arte



Johanna Billing coniuga modalità performative, linguaggio documentario e un meticoloso processo di montaggio per realizzare video che intrecciano musica, movimento e ritmo. Le sue videoinstallazioni in loop danno l'impressione di oscillare tra vita reale e finzione filmica. Si concentrano su routine, prove e rituali, presentandoci persone all'interno di situazioni specifiche, in cui un cambiamento è in corso, sta per avere luogo o potrebbe avvenire.

Pulheim Jam Session mettendo in scena due situazioni diverse: un ingorgo automobilistico e una jam session musicale. Pulheim Jam Session è iniziato come atto partecipativo. È consistito nel coinvolgere sessanta automobili con un centinaio di persone in un ingorgo automobilistico appositamente orchestrato dall'artista in una zona del distretto di Colonia, Pulheim. L'ingorgo si tramuta in una pausa, una cesura, un'interruzione nel tempo. Nel film, parallelamente alla scena dell'ingorgo vediamo svolgersi un altro evento: a poca distanza da Pulheim, in un fienile, la musicista Edda Magnason improvvisa su un pianoforte a coda, così come nel '75 Keith Jarrett aveva improvvisato dal vivo presso la Cologne Opera House l'assolo oggi noto come Köln Concert. Billing lavora su queste connessioni per tracciare il ritratto del luogo.

Il progetto è stato prodotto dal Dipartimento della Cultura della Città di Pulheim all'interno della serie delle Stadtbild Intervention, con la collaborazione di nctm e l'arte.

Johanna Billing è nata nel 1973 a Jönköping, Svezia. Ha frequentato il corso di Arte, Artigianato e Design al College Internazionale di Konstfack a Stoccolma dove ha vissuto e lavorato utilizzando medium come il video, il film e la performance subito dopo la sua laurea nel 1999. Le ultime mostre personali includono: "I'm Gonna Live Anyhow until I Die", The Mac, Belfast (2012), "I'm Lost without your Rhythm", Modern Art Oxford, "Moving In, Five films", Grazer Kunstverein, Graz, (2010), "Tiny Movements, ACCA, Melbourne, "I'm lost without your rhythm, Camden Art Centre (2009), "Taking Turns", Kemper Museum, Kansas City; "This is How We Walk On The Moon", Malmö Konsthall, Malmö (2008); "Forever Changes", Museum für Gegenwartskunst, Basilea e "Keep on Doing", Dundee Contemporary Arts, Dundee (2007). Ha partecipato a diverse manifestazioni internazionali come la 4a Triennale di Auckland, "Last ride in a hot balloon", Auckland (2010), Documenta 12, Kassel (2007); Biennale di Singapore (2006), 9a Biennale di Istanbul; la Biennale di Mosca (2005) e 50a Biennale di Venezia (2003). Dal 1998 al 2010 Billing ha inoltre diretto l'etichetta discografica Make it Happen, con la quale ha pubblicato musica e organizzato performance dal vivo.

# *nctm e l'arte*

## **nctm e l'arte**

### *nctm e l'arte*

E' un progetto indipendente di supporto all'arte di oggi che è nato dalla fiducia che Nctm ripone nell'arte come punto di vista privilegiato sul presente.

Consapevole di collocarsi in un tempo storicamente determinato, il progetto coltiva sensibilità critica e rapporto con il mondo attuale e si concentra su opere dense di sollecitazioni che l'arte offre in un mondo che cambia.

Supportando la ricerca artistica contemporanea testimonia l'importanza attribuita al pensiero e alla progettualità.

Il progetto *nctm e l'arte* si articola:

- nella creazione di una collezione che guarda alla ricerca italiana e internazionale, a opere di artisti giovani, emergenti o già noti. La collezione si compone di opere già esistenti, in fase di realizzazione o appositamente prodotte, considerate rilevanti in termini di significato e di qualità.
- nell'istituzione della borsa di studio, *nctm e l'arte* – artist in residence, finalizzata a favorire la mobilità degli artisti italiani fuori dal paese.
- nel sostegno a progetti artistici (Adrian Paci, The Column; Emma Ciceri, Madre di Monumenti; Adelita Husni-Bey, Agency; Filipa Cesar/ Suleimane Biai, A Hut; Ra di Martino, Tanks; Maria Papadimitriou, Why Look At Animals. AGRIMIKÁ, Padiglione Greco, 56° Biennale di Venezia).
- nell'interazione con istituzioni pubbliche e realtà culturali (La Triennale di Milano, PAC di Milano, MAXXI di Roma, Padiglione Albanese della Biennale di Architettura, Museion di Bolzano, Palazzo Cini a Venezia).
- nella presentazione di opere negli spazi dello Studio, e nell'organizzazione di incontri, aperti al pubblico, con artisti o con altri attori della scena culturale.

Il progetto *nctm e l'arte* è a cura di Gabi Scardi.

Nell'ambito del progetto *nctm e l'arte*, Nctm insieme alla Fondazione Palazzo Albizzini Collezioni Burri, ha attivato il recupero del *Teatro Continuo* di Alberto Burri nel Parco Sempione di Milano. Nel 2015, l'opera è stata completata e donata a Comune di Milano e Fondazione La Triennale di Milano.

Per informazioni rivolgersi a:

### ***nctm e l'arte***

Veronica Tamborini  
Coordinamento  
[veronica.tamborini@nctm.it](mailto:veronica.tamborini@nctm.it)

Cristina Bagatin  
Eventi e comunicazione  
[mailto:cristina.bagatin@nctm.it](mailto:mailto:cristina.bagatin@nctm.it)

è un progetto

**NCTM**  
Studio Legale Associato